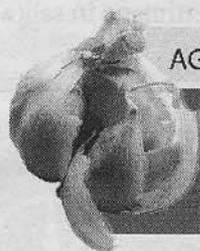


Test sui topi Accademia Usa pubblica lo studio

# Miracolo vitamina C

## «Iniettata ad alte dosi può bloccare i tumori»

GLI ANTITUMORALI NATURALI Prevenzione e cura



AGLIO

Contiene gli allii-solfuri: limitano la produzione di alcuni enzimi che favoriscono la malattia



BROCCOLO

Sono ricchi di solforafano: facilita la produzione di enzimi "detossificanti" che ostacolano il cancro



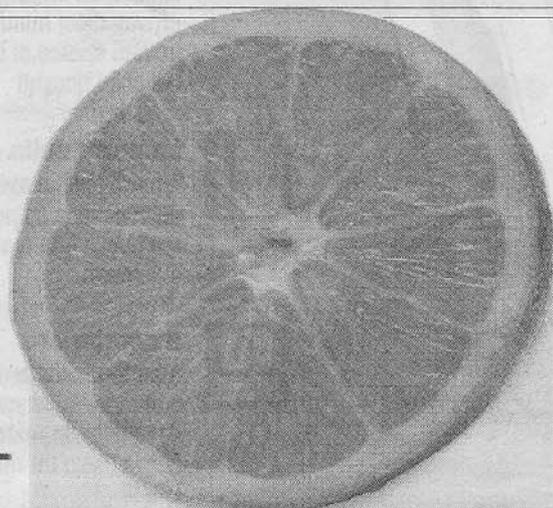
SOIA

Produce sostanze chimiche isoflavoni che proteggono dal cancro della mammella



UVA ROSSA

Ha la capacità di bloccare la formazione di nuovi vasisanguigni attivati dal tumore



I test con la vitamina C

Se si consumano due arance e una porzione di broccoli al giorno si introducono oltre 200 milligrammi di acido ascorbico, la dose ottimale della sostanza da assumere con la dieta per proteggersi dai tumori

La terapia sperimentata

Iniezioni di alte dosi di vitamina C hanno mostrato di bloccare in topi da laboratorio la crescita di forme di tumore molto aggressive: cerebrali, ovarici e pancreatici. Dagli esami effettuati è emerso che la vitamina C è in grado di ridurre la dimensione e il peso dei carcinomi del 41-53%, grazie al suo effetto pro-ossidante

GRAFOTITOLI

MILANO — Una spremuta di due arance fresche, un piatto di broccoletti lessati e conditi con olio e limone (o alla pari broccoli, cime di rapa, friarielli, cavolo bianco o nero), un paio di bicchieri di vino rosso, tè verde lontano dai pasti. Tutti i giorni è la migliore difesa dal cancro. Se si riesce con l'aggiunta di una testa d'aglio quotidiana. Ma questo, si sa, crea problemi ai rapporti sociali.

Il segreto sono gli anti-ossidanti, e altri principi attivi, presenti in grandi quantità in questi «alimenti-farmaco». In particolare la vitamina C, studiata da anni come prevenzione, e che ora sarebbe stata consacrata anche come potente cura in varie forme molto aggressive di tumore. Ma con un'accortezza: come anti-ossidante difende, come pro-ossidante (ossia in grado di

formare radicali liberi e non di combatterli) attacca. Ma per farla diventare killer bisogna non mangiarla, ma iniettarla. Iniezioni di alte dosi di vitamina C.

A dare ragione alle teorie di Linus Pauling, Nobel per la chimica nel 1954 per le sue scoperte sui benefici della vitamina C, è la ricerca pubblicata da *Proceedings of the National Academy of Sciences (Pnas)* a firma di Mark Levine dei *National Institutes of Health (Nih)*. Levine ha impiantato tre forme di tumori molto



### Pauling

L'americano Linus Pauling, scopritore della vitamina C, Nobel per la chimica nel 1954

aggressivi (del pancreas, delle ovaie, del cervello) in un gruppo di topi che sono stati successivamente trattati con iniezioni di alte dosi di acido ascorbico (la vitamina C). I topi trattati hanno evidenziato una crescita delle cellule cancerose pari alla metà di quelli non sottoposti a terapia. Il peso e la crescita dei carcinomi sono stati ridotti del 41-53%. Precedenti esperimenti che avevano usato vitamina C in forma di pillole non avevano avuto lo stesso successo. «Siamo molto vicini a far scattare test analoghi sulle persone», ha detto Levine.

Esistono, infatti, sistemi naturali di controllo sulla quantità di vitamina C assorbita quando viene introdotta per via orale. Se si consumano due arance e una porzione di broccoli, per esempio, si introducono oltre 200 milligrammi di acido ascorbico: la

dose ottimale e preventiva da assumere giornalmente con la dieta. Tutto ciò che eccede, viene eliminato o immagazzinato dal corpo attraverso speciali meccanismi. Ecco perché finora non si riusciva a capire se tanta vitamina C poteva distruggere un tumore. Per by-passare i processi di controllo naturali e tentare di introdurre nei topi alte dosi di vitamina C, oltre 4 grammi per chilo di peso corporeo ogni giorno, gli studiosi hanno iniettato la sostanza direttamente nelle vene o nelle cavità addominali degli animali ammalati.

Così, per la prima volta, si è rilevato l'effetto pro-ossidante, invece che anti-ossidante, della vitamina C. Ossia quei radicali liberi, causa dell'invecchiamento e del cancro, usati finalmente come cura.

**Mario Pappagallo**